



CIOR

LA CONFEDERAZIONE INTERALLEATA DEGLI UFFICIALI DELLA RISERVA

62 anni di partecipazione dell'UNUCI

La CIOR è una organizzazione affiliata alla NATO, apolitica e senza fine di lucro, che raggruppa e rappresenta le Associazioni degli Ufficiali della Riserva delle Nazioni che vi hanno formalmente aderito. Rappresenta gli interessi di oltre un milione di riservisti di 37 Nazioni NATO e non-NATO ed è quindi la più grande Confederazione del mondo di Ufficiali riservisti. Le lingue ufficiali sono l'Inglese e il Francese

Struttura e funzionamento

La CIOR è strutturata con una propria Costituzione che prevede, a rotazione, la Presidenza (Presidente e Segretario Generale), con durata di 2 anni, un Consiglio Esecutivo (i Vice Presidenti - Capi Delegazione - di ogni singola Nazione partecipante), vari Comitati di studio ed operativi e alcuni eventi a carattere annuale per promuovere addestramento, istruzione ed aggiornamento militare e analisi culturale.

Da sottolineare che ogni Paese può essere rappresentato esclusivamente da una sola Associazione di Ufficiali della Riserva che sia riconosciuta di carattere nazionale e che rappresenti gli Ufficiali di tutte le FF.AA. Attualmente la Presidenza è retta dalla Germania e la trasferirà nell'estate del 2022 all'Estonia (Eesti Reservohvitseride Kogu - Erok).

Le attività della CIOR si esplicano in due principali eventi: il Congresso Estivo, che si svolge a rotazione in un Paese dell'alleanza e la Riunione Invernale che invece è sempre tenuta a Bruxelles, presso il Quartier Generale della NATO.



Vengono inoltre organizzate due ulteriori incontri annuali ristretti a Primavera ed in Autunno, in genere programmati rispettivamente nel mese di Aprile e Novembre che si tengono di norma nel Paese che detiene la Presidenza. A questi incontri ha facoltà di partecipare il Capo di ogni Delegazione (Vice Presidente CIOR nazionale) eventualmente accompagnato dall'Assistente Segretario Generale nonché da membri della Delegazione stessa che ricoprono cariche elettive nell'ambito dei vari

Comitati. I lavori della CIOR si svolgono tramite Comitati che esaminano e studiano materie di attualità producendo documenti con analisi relative alle forze di riserva. Tipicamente, materie afferenti il contributo delle forze di riserva alle operazioni internazionali, il reintegro dei riservisti nelle loro rispettive comunità dopo il loro impiego, la legge sui conflitti armati, l'impatto della espansione della NATO sulle riserve e il supporto dei datori di lavoro ai riservisti. I principali Comitati della CIOR sono quello della Difesa e Sicurezza, Cooperazione Civile/Militare, Competizioni Militari, Legale, Partenariato, Accademia di lingue, Seminario invernale, Seminario per giovani Ufficiali di Riserva.

Tipologia dei partecipanti

Oltre al loro ruolo di Ufficiali della Riserva, molti dei singoli delegati CIOR ricoprono nella vita civile cariche di rilievo quali dirigenti aziendali e industriali, funzionari pubblici e accademici. Sono quindi in una posizione unica per contribuire a una migliore comprensione delle questioni di sicurezza e difesa nella popolazione nel suo complesso, oltre a portare la competenza e l'esperienza civile ai compiti e alle sfide che le Forze di Riserva della NATO devono affrontare.

Relazione con la NATO

Le relazioni tra la CIOR e la NATO sono state formalizzate sin dal 1976 con il documento del Comitato Militare MC 248/1. La CIOR mantiene stretti rapporti con il Comitato delle Forze Nazionali di Riserva, creato nel 1981, che è composto dai Responsabili delle Forze di Riserva delle Nazioni NATO ed inoltre La CIOR è riconosciuta dal MCC (Military Committee Conference) e nella struttura della NATO ed è rappresentata nello Stato Maggiore Internazionale (International Military Staff - IMS) nella Divisione Pianificazione e Politica di Difesa dal Rappresentante Permanente CIOR. Il PERMREP dirige l'ufficio CIOR del Quartier Generale della NATO a Bruxelles, raccoglie e conserva gli archivi della Confederazione e promuove le tematiche CIOR nel settore della politica strategica e dei concetti nell'IMS essendo .



Il PERMREP è inserito nella struttura dell'IMS e nel Quartier Generale della NATO, è il punto di contatto per tutti i membri CIOR. È consigliere e consulente delle Presidenze CIOR e CIOMR (l'omologo per il settore medico) nelle questioni delle Forze di Riserva relative alla NATO e organizza le riunioni presso il Quartier Generale della NATO a Bruxelles

Finalità

Due ruoli sono i ruoli fondamentali: fornire sostegno alla NATO e consulenza sulle problematiche proprie dei Riservisti e promuovere lo sviluppo professionale degli Ufficiali della Riserva.

Infatti, con la recente trasformazione avvenuta nella NATO si rende necessario coordinare questo sforzo all'interno di una Alleanza di 30 Stati, affrontando, appunto, le sfide poste dalla diversità di culture militari, lingue, interessi geo-politici, specifiche preoccupazioni per la sicurezza nazionale, senza escludere i fattori economici.

A seguito della creazione del Programma Partenariato per la Pace (PfP) della NATO, la CIOR ha inoltre incoraggiato e continua a sostenere le attività in stretto contatto con le Associazioni Nazionali degli Ufficiali riservisti dei Paesi PfP, dei Paesi di recente ingresso nella Alleanza e di quelli di cui si prevede l'ingresso nella NATO in un periodo più o meno prossimo, favorendo infine la creazione di Associazioni nei Paesi dove esse non sono ancora attive.

Alla luce delle crescenti minacce alla sicurezza collettiva, infatti, sussiste una costante richiesta di flessibilità, qualificazioni, efficienza dei costi e motivazione dei Riservisti. Esiste anche una

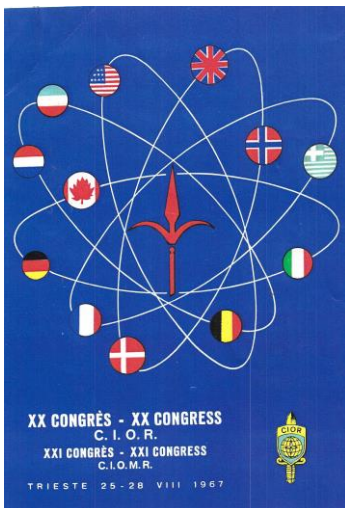
incrementata richiesta di integrazione con il servizio militare attivo e di una maggiore interoperabilità con gli Alleati: la CIOR ha dimostrato di essere un moltiplicatore di forze contribuendo direttamente alla NATO in questo senso. Nel futuro, adattandosi continuamente al mutevole ambiente di sicurezza, la CIOR continuerà certamente ad essere una voce forte per i riservisti ed a svolgere un ruolo importante all'interno dell'Alleanza e oltre.

La presenza Italiana

Dal 1935 allo scoppio della Seconda guerra mondiale vi furono numerosi contatti tra le Associazioni degli Ufficiali Medici della riserva di Belgio, Francia ed Olanda, contatti che ripresero nel 1946 e che sfociarono nel Congresso di Bruxelles del 1948. Esso segnò la costituzione della CIOR e della CIOMR (Confederazione Interalleata degli Ufficiali Medici della Riserva) con i primi 120.000 iscritti. A quel Congresso erano presenti, in qualità di osservatori, i delegati di Canada, Gran Bretagna, Lussemburgo e Stati Uniti. La CIOR aveva quindi preceduto la NATO, che nacque a Washington ad aprile 1949. Negli anni successivi aderirono alla CIOR: nel 1952 il Lussemburgo; nel 1956 la Danimarca; nel 1957 la Grecia; nel 1958 gli Stati Uniti così via via tutti gli altri. Il 4 dicembre 1960 una Delegazione dell'UNUCI con il mandato di rappresentare il nostro Paese in quel consesso, composta dal Presidente Nazionale Magg. (R) Tito Zaniboni e dal Presidente della Sezione di Bruxelles partecipò per la prima volta ai lavori del Comitato Esecutivo della CIOR tenutosi a Parigi. I membri delle altre Delegazioni Nazionali salutarono con molto entusiasmo l'ingresso dell'Italia nel consesso inviarono un messaggio al ministro italiano della Difesa On. Giulio Andreotti per tale positiva decisione.

L'UNUCI è presente nel Consiglio Esecutivo CIOR con un Vice Presidente Nazionale (VP) ed un Assistente Segretario Generale (ASG) e - sin dalla sua adesione - prende attivamente parte ai principali eventi previsti con una propria Delegazione di Ufficiali UNUCI, membri in seno ai Comitati. Noto è il contributo che è stato dato dall'UNUCI nel corso degli anni alla vita, alle attività ed allo sviluppo della CIOR, anche da un punto di vista propositivo oltre che organizzativo.

Attività di rilievo negli ultimi anni



È bene ricordare che l'UNUCI con il supporto delle Autorità Militari nazionali, ha realizzato ben sei Congressi estivi: a Roma nel 1962, nel 1967 a Trieste e ancora a Roma nel 1987 e 1995; l'ultimo si è tenuto a Viterbo nel 2006.

L'UNUCI ha inoltre retto la Confederazione, conseguendo sempre dei lusinghieri successi e generale apprezzamento durante tre mandati e cioè 1964/1966 (Gen. C.A. (R) Giuseppe Pizzorno), 1984/1986 Magg. (R) Luigi Sartori) ed infine nel biennio 2002/2004 con il C.C. (R) Giuseppe Filippo Imbalzano, il quale fu eletto in un periodo di grandi sconvolgimenti geopolitici e di nuovi mutamenti interni alla struttura stessa, nonché altri concomitanti eventi di rilievo internazionale. La particolare situazione del momento venne chiaramente illustrata sin dal numero di presentazione di CIOR INFO, un "magazine" bilingue illustrato della Presidenza italiana, intitolato "Changes and Challenges",

con messaggi di saluto del Segretario Generale della NATO, George Islay MacNeill Robertson di Port Ellen, e del Presidente del Comitato delle Forze Nazionali della Riserva Gen. C.A. Amilcare Casalotto.

La sfida fu accettata e l'impegno generosamente profuso dallo staff presidenziale, composto da 5 Ufficiali UNUCI tutti apprezzati professionisti di elevato livello nella vita civile, ottimamente coadiuvato dal personale della Presidenza Nazionale UNUCI, oltre che di un numeroso nucleo di Ufficiali che contribuirono fattivamente durante il mandato. Un lungo e complesso iter giuridico-diplomatico ha infatti caratterizzato negli anni della Presidenza Italiana 2002-2004 sia la revisione della Costituzione della CIOR, aggiornata alle esigenze della contemporaneità e alle necessità di

Forze di Riserva, che alla formulazione di un nuovo Memorandum di Intesa, con il Comitato delle Forze di Riserva Nazionali (NRFC), Comitato NATO, per allineare prassi e procedure sulle Forze di riserva da parte degli Stati Maggiori e della Associazioni dei Riservisti rappresentate nella CIOR. Entrambi i risultati furono conseguiti con successo grazie all'intenso sforzo diplomatico, giuridico e comunicativo della Presidenza CIOR italiana.

Altro grande traguardo raggiunto in quegli intensi anni sono state le pratiche per l'ammissione dei Paesi dell'Est Europa, già aderenti al blocco del Patto di Varsavia, imploso al crollo dell'URSS una decina di anni prima. Tutti i Paesi che via via aderirono all'Alleanza Atlantica, subirono un processo di analisi e adeguamento sì militare, ma anche per verificare se le costituzioni delle singole Associazioni fossero rispettose dei principi democratici. In alcuni casi il Paese fu ammesso prima alla CIOR che alla NATO; una sorta di test per le relazioni tra mondo civile e militare, loro separazione e indipendenza, pilastri del modo occidentale di come intendere le Forze di Riserva e l'Associazionismo militare.



Al termine del periodo di Presidenza la Delegazione presidenziale italiana nel suo complesso si ritrovò per collaborare alla realizzazione di un ulteriore successo per l'UNUCI: il SUMMER CONGRESS 2006 presso la Scuola Marescialli dell'Esercito di Viterbo. Per tutto il 2004 e il 2005, il team italiano, guidato dal Vice Presidente nazionale Gen. C.A. Pietro Solaini, fu impegnato per l'organizzazione dell'evento. Si trattò di una grande progetto organizzativo gestito dall'intera struttura UNUCI, che dette una eccellente prova di sé nonostante una serie di difficoltà oggettive, tra cui quelle di carattere finanziario e logistico. Il brillante risultato da ascrivere a tutti, personale dell'UNUCI ed Ufficiali CIOR, ricevettero il plauso e le congratulazioni della Autorità militari e civili italiane e Alleate.